



COMUNE DI
ALBANO SANT'ALESSANDRO
COMUNE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Approvato con n. del

E.02 Casa delle Associazioni

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Dr. Leris Fantini

Arch. Francesco Maria Agliardi





CASA DELLE ASSOCIAZIONI

02

via Roma 2

Priorità

3400



Edificio ubicato in centro storico, sviluppato su tre livelli fuori terra è dedicato alle realtà associative locali, che hanno a disposizione sale e salette.

È dotato di una scala esterna ed un ascensore. A piano terra è presente un bagno accessibile attrezzato. Altri servizi igienici ai piani superiori hanno dimensioni accettabili, ma sono privi degli ausili necessari.

Ai piani primo e secondo non esistono spazi calmi in caso di pericolo.



Comune di Albano Sant'Alessandro

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

02

CASA DELLE ASSOCIAZIONI

Destinazione d'uso	
Asilo nido	☐
Scuola dell'infanzia	☐
Scuola primaria	☐
Scuola secondaria I°	☐
Scuola secondaria II° Uman.	☐
Scuola secondaria II° Comm.	☐
Scuola secondaria II° Tecn.	☐
Direzione didattica	☐
Uff. pubbl. statale	☐
Uff. pubbl. regionale	☐
Uff. pubbl. provinciale	☐
Uff. pubbl. comunale	☐
Azienda municipalizzata	☐
Chiesa	☐
Cimitero	☐
Ufficio postale	☐
Istituto di credito	☐
Poliambulatorio	☐
Ospedale	☐
Day hospital	☐
U.S.L.	☐
Casa protetta, R.S.A.	☐
Centro sociale anziani	☐
Centro handicap	☐
Centro sportivo polifunz.	☐
Centro sport. natatorio	☐
Centro sport. atletica	☐
Centro sport. calcio	☐
Centro sport. tennis	☐
Palestra pubblica	☐
Centro ippico	☐
Centro culturale	☐
Museo, pinacoteca	☐
Teatro, cinematografo	☐
Albergo, hotel, pens.	☐
Rist., pizz., birreria	☐
Esercizio commerciale	☐
Attrezz. fieristica	☐
Pubblica sicurezza	☐
Sede giudiziaria	☐
Stazione aut.,ferr.	☐
Vari rivolti al pubbl.	☐
Luogo turistico	☐

Nome edificio		
CASA DELLE ASSOCIAZIONI		
Presenza di utenti	Frequenza	Concentrazione di funzioni
Motori ☒	Bassa ☒	Bassa ☐
Sensoriali ☒	Media ☐	Media ☒
Cognitivi ☐	Alta ☐	Alta ☐
Pluripatologie ☐	Nessuna ☐	Nessuna ☐
Lievi ☒		
Collocazione ambientale	Condizione ambientale	
Centro storico ☒	STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE	
Area urbana ☐	Scarso ☐	
Periferia ☐	Medio ☒	
	Alto ☐	
Edificio storico	Interesse turistico	
☐	Basso ☐	
	Medio ☐	
	Alto ☐	
	Nessuno ☒	
Interventi previsti		
parcheggio ☐		
segnaletica esterna ☐		
segnaletica interna ☒		
percorso esterno ☐		
percorso interno ☐		
pavimentazione esterna ☐		
pavimentazione interna ☒		
pensilina di protezione ☐		
rampa fissa esterna ☐		
rampa fissa interna ☐		
servoscala esterno ☐		
servoscala interno ☐		
corrimano esterno ☐		
corrimano interno ☒		
ascensore esterno ☐		
ascensore interno ☐		
accesso principale ☐		
accesso secondario ☐		
soglie, zerbini ☐		
ausili esterni ☐		
mod. vano ascens. ☐		
mod. cabina ascens. ☐		
mod.comandi ascens. ☐		
modifica infissi ☐		
adeguam. serv. igienici ☒		
costruz. serv. igienici ☐		
mod.strutt.murarie ☐		
inserimento stalli ☐		
adeguamento arredi ☐		

Costo totale degli interventi proposti		
Minimo	da 0 a 10.000	☐
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☒
Medio	da 25.000 a 50.000	☐
Alto	oltre 50.000	☐

Variabile temporale
Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 29.03.2024 ☐

Criteri assoggettati a correttivi	
Edificio o ambienti di proprietà	☒
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	☐
Completamento interventi già avviati	☐
Avvio di nuovo progetto	☐

PRIORITA' FINALE:	
PUNTI	3.400
VG-valutazione generale dell'accessibilità	
ACCESSIBILE	



Comune di Albano Sant'Alessandro

SCHEDE TECNICHE

02

CASA DELLE ASSOCIAZIONI



N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****028**

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

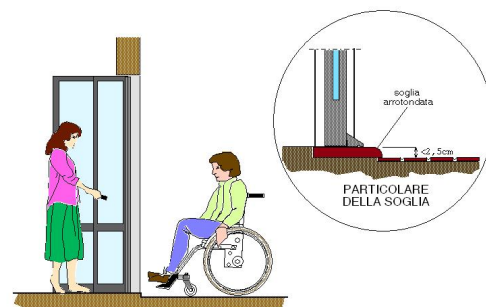
Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

Marmo per esterni

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€. 150

Data del sopralluogo: 26/01/2024



PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****029**

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

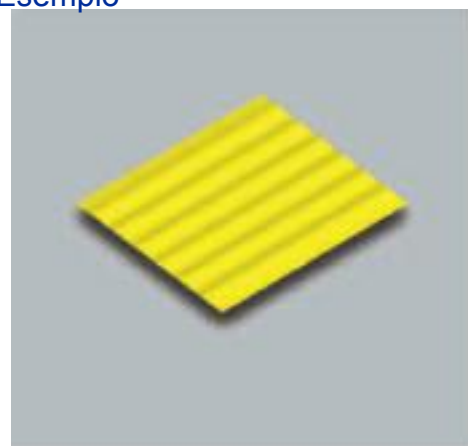
Criticità

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti all'interno dell'edificio

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3
	Costo dell'intervento	€. 540

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.4 Informazione percettibile**

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

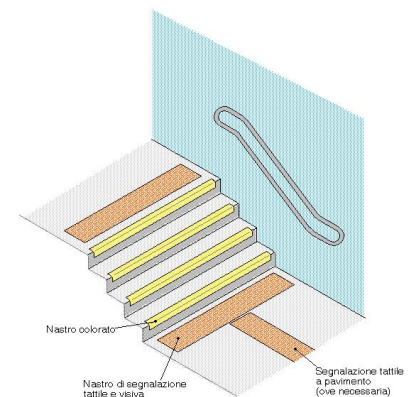
N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****030****Descrizione prestazionale dell'intervento**

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Criticità**Segnaletica a pavimento: assenza****Foto del rilievo****Esempio****Riferimenti alla normativa nazionale**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€. 136

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.4 Informazione percettibile**

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

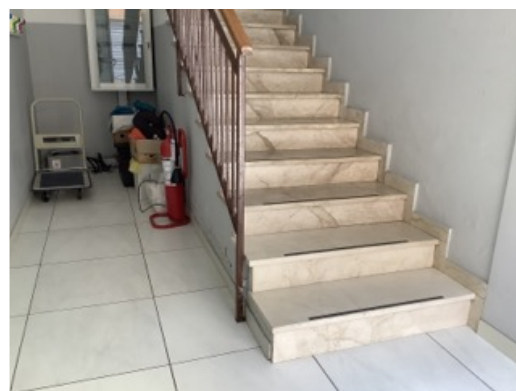
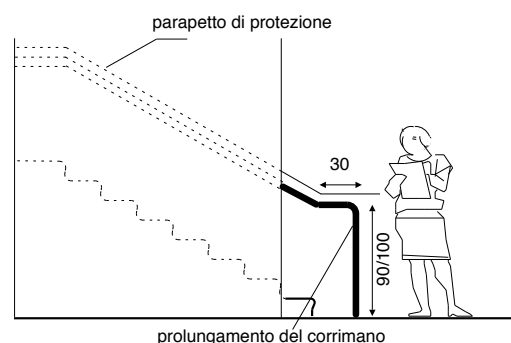


N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****031****Descrizione prestazionale dell'intervento**

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Criticità**Corrimano: inadeguatezza****Foto del rilievo****Esempio****Riferimenti alla normativa nazionale**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,5
Costo dell'intervento		€. 90

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.5 Tolleranza per gli errori**

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.



N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****032****Descrizione prestazionale dell'intervento**

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Altre indicazioni:

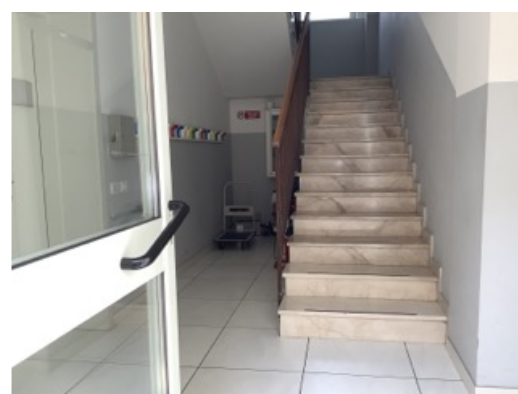
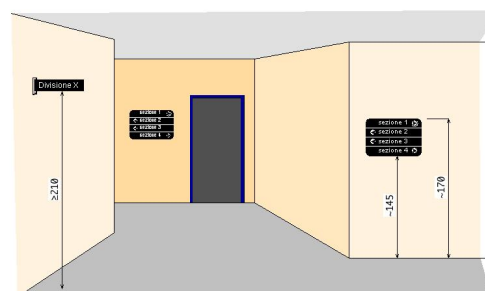
- utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
- non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
- non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
- tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.

Si devono inoltre considerare:

- la luminosità dell'ambiente;
- il supporto utilizzato;
- il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
- il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo**Esempio****Riferimenti alla normativa nazionale**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 130

Data del sopralluogo: 26/01/2024



PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.3 Uso semplice e intuitivo

Esempio:

Le soluzioni per l'accessibilità non devono essere "speciali" ma semplici, integrate a tutto il resto e pertanto trasparenti e del tutto consuete, solo si considera la possibilità di impiegare facilmente le dotazioni.

Nella predisposizione dei servizi automatizzati (biglietterie, parcheggi controllati, aperture controllate, ecc.), è necessario che i comandi e la grafica applicata sia più intuitiva possibile. La comunicazione semplificata e l'uso di pittogramma può agevolare la comprensione del messaggio anche da parte delle persone non indigene o da coloro che manifestano difficoltà di apprendimento.

La comunicazione ha un ruolo importante nel rendere l'istruzione comprensibile, ciò dipende dalla grafica e dal contrasto dei colori soprattutto per persone daltoniche o con limiti visivi (ipovedenti).

Particolare attenzione va posta alla dimensione dei caratteri, allo stile e al fondo su cui sono riportati.

Anche il semplice riposizionamento degli oggetti/comandi su un pannello e la loro dimensione e forma possono concorrere a rendere più intuitiva la funzione.

I terminali di comando devono essere facilmente identificabili e, come nel caso degli ascensori, essere dotato del linguaggio Braille e caratteri alfanumerici in rilievo.

N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di nappi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.



Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.



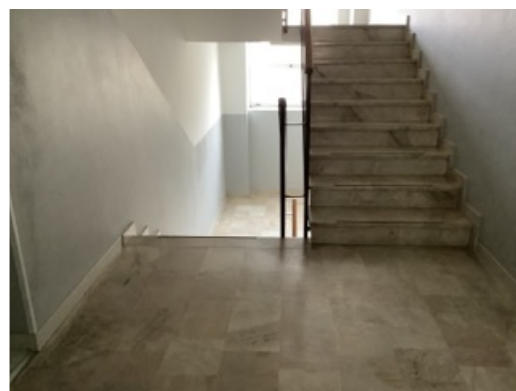
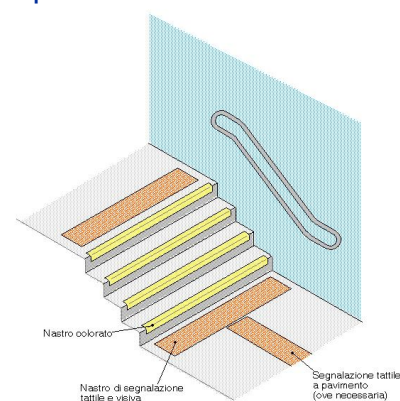
N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****033****Descrizione prestazionale dell'intervento**

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Criticità**Segnaletica a pavimento: assenza****Foto del rilievo****Esempio****Riferimenti alla normativa nazionale**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,5
	Costo dell'intervento	€. 283

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.4 Informazione percettibile**

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

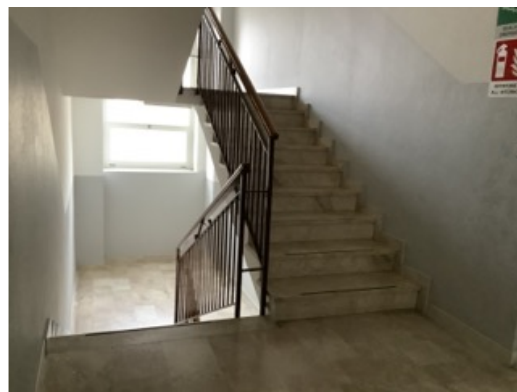
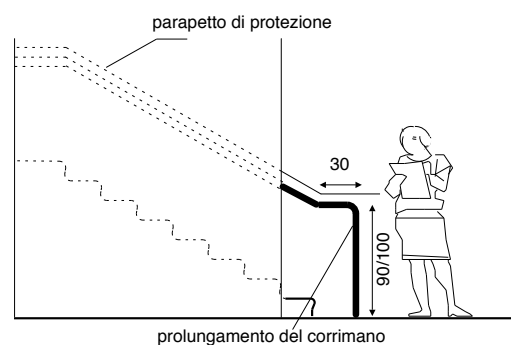


N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****034****Descrizione prestazionale dell'intervento**

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Criticità**Corrimano: inadeguatezza****Foto del rilievo****Esempio****Riferimenti alla normativa nazionale**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	,6
Costo dell'intervento		€. 36

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.5 Tolleranza per gli errori**

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere uno spazio calmo attualmente non esistente.

Al fine di consentire agli occupanti di attendere e ricevere assistenza, lo spazio calmo deve:

a) essere contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo;

b) avere dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità, nel rispetto delle superfici minime per occupante.

Luogo sicuro temporaneo: luogo in cui è temporaneamente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano; tale rischio è riferito ad un incendio in ambiti dell'attività specificati, diversi dal luogo considerato.

Le dimensioni dello spazio calmo devono essere tali da poter ospitare tutti gli occupanti con disabilità del piano nel rispetto delle superfici lorde minime indicate ovvero 0,70 m²/persona deambulante e/o 2,25 m²/persona non deambulante.

Nel caso lo si preveda all'interno di un vano scala, l'area adibita a stationamento non deve intralciare l'esodo.

In ciascuno spazio calmo devono essere presenti:
un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza; eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, ...); indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza.

Inoltre, lo spazio calmo deve essere contrassegnato con cartello UNI EN ISO 7010- E024 o equivalente.

Riferimenti alla normativa nazionale

ISO 21542 "Building construction – Accessibility and usability of the built environment".

DM 03/08/2015

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 14.4.2)

Note integrative:

Lo spazio calmo è sostanzialmente un balcone che funge anche da elemento di protezione dalle intemperie sopra l'ingresso all'edificio.

Materiale suggerito:

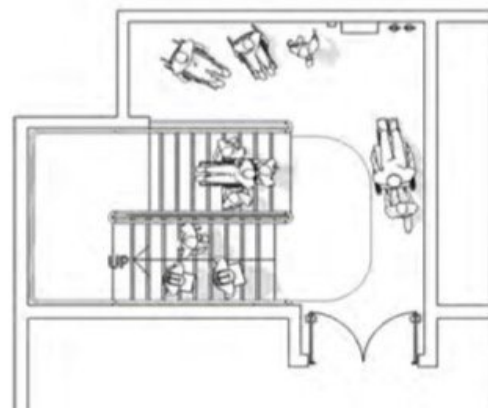
Criticità

Assenza di "spazio calmo"

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	3
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 6.000

Data del sopralluogo: 26/01/2024



PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere uno spazio calmo attualmente non esistente.

Al fine di consentire agli occupanti di attendere e ricevere assistenza, lo spazio calmo deve:

a) essere contiguo e comunicante con una via d'esodo o in essa inserito, senza costituire intralcio all'esodo;

b) avere dimensioni tali da poter ospitare tutti gli occupanti del piano che ne abbiano necessità, nel rispetto delle superfici minime per occupante.

Luogo sicuro temporaneo: luogo in cui è temporaneamente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano; tale rischio è riferito ad un incendio in ambiti dell'attività specificati, diversi dal luogo considerato.

Le dimensioni dello spazio calmo devono essere tali da poter ospitare tutti gli occupanti con disabilità del piano nel rispetto delle superfici lorde minime indicate ovvero 0,70 m²/persona deambulante e/o 2,25 m²/persona non deambulante.

Nel caso lo si preveda all'interno di un vano scala, l'area adibita a stationamento non deve intralciare l'esodo.

In ciascuno spazio calmo devono essere presenti:
un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza; eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, ...); indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza.

Inoltre, lo spazio calmo deve essere contrassegnato con cartello UNI EN ISO 7010- E024 o equivalente.

Riferimenti alla normativa nazionale

ISO 21542 "Building construction – Accessibility and usability of the built environment".

DM 03/08/2015

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 14.4.2)

Note integrative:

Lo spazio calmo è sostanzialmente un balcone che funge anche da elemento di protezione dalle intemperie sopra l'ingresso all'edificio.

Materiale suggerito:

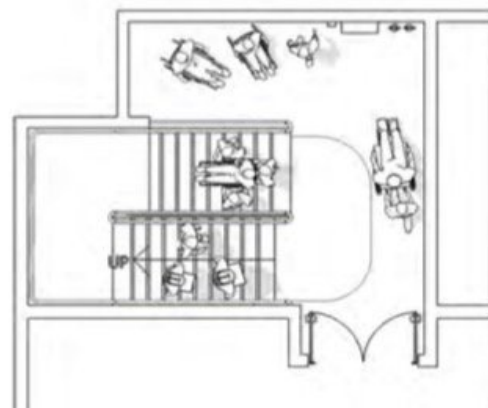
Criticità

Assenza di "spazio calmo"

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	3
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 6.000

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso****Esempio:**

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.

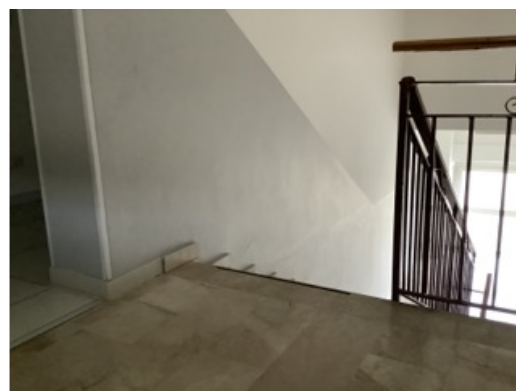
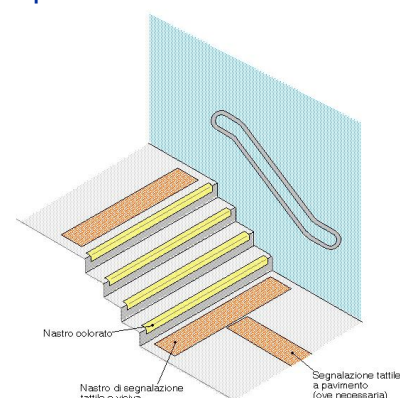
N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****037****Descrizione prestazionale dell'intervento**

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Criticità**Segnaletica a pavimento: assenza****Foto del rilievo****Esempio****Riferimenti alla normativa nazionale**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,2
	Costo dell'intervento	€. 136

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.4 Informazione percettibile**

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

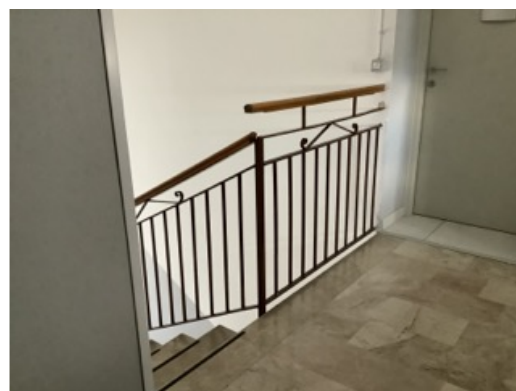
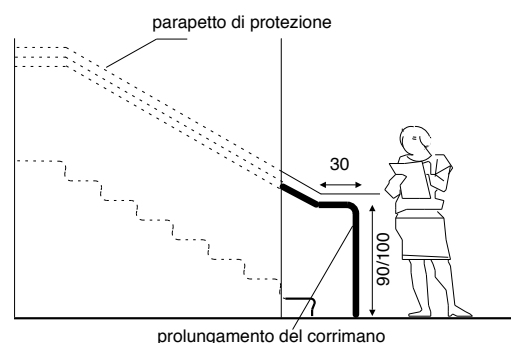


N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****038****Descrizione prestazionale dell'intervento**

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Criticità**Corrimano: inadeguatezza****Foto del rilievo****Esempio****Riferimenti alla normativa nazionale**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**DIMENSIONI E COSTI
DELL'INTERVENTO

Oggetti

Superficie rampe mq.

Area mq.

Lunghezza ml.

,6

Costo dell'intervento

€. 36

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.5 Tolleranza per gli errori**

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.



N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****039**

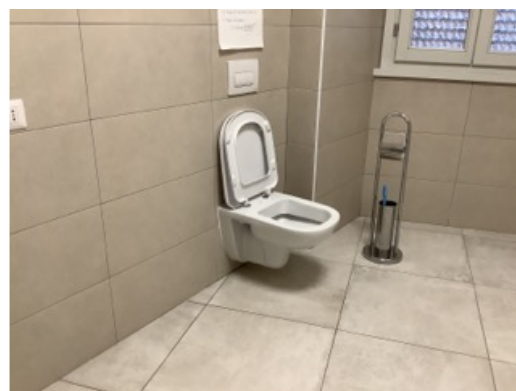
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno previa eventuale rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

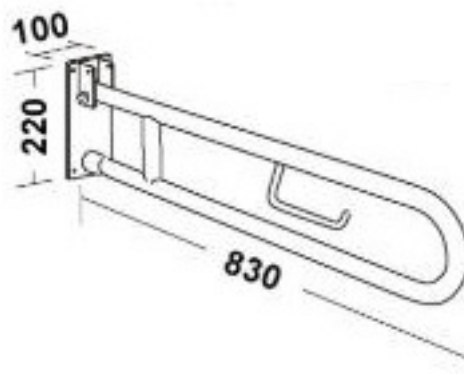
Criticità

Maniglioni: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	2
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 703

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.5 Tolleranza per gli errori**

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.



Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.



N. Intervento

02**CASA DELLE ASSOCIAZIONI****040**

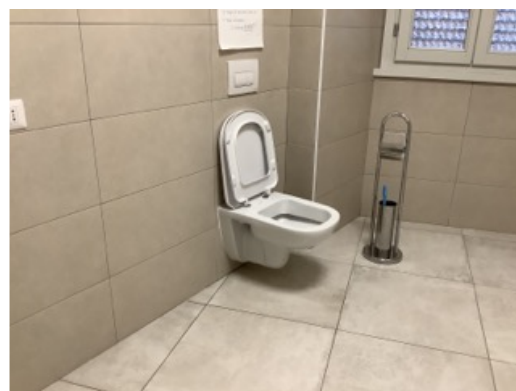
Descrizione prestazionale dell'intervento

Rimozione di wc con cassetta a muro e inserimento di wc dotato di cassetta a zaino per agevolare l'uso della tazza. La distanza tra il bordo anteriore della tazza wc (preferibilmente sospesa dal pavimento) e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm.

Criticità

Vaso wc: inadeguato

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine
di supporto

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 850

Data del sopralluogo: 26/01/2024



PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.



Comune di Albano Sant'Alessandro

PLANIMETRIE

02

CASA DELLE ASSOCIAZIONI

LEGENDA

n Numero scheda

Casa Associazioni

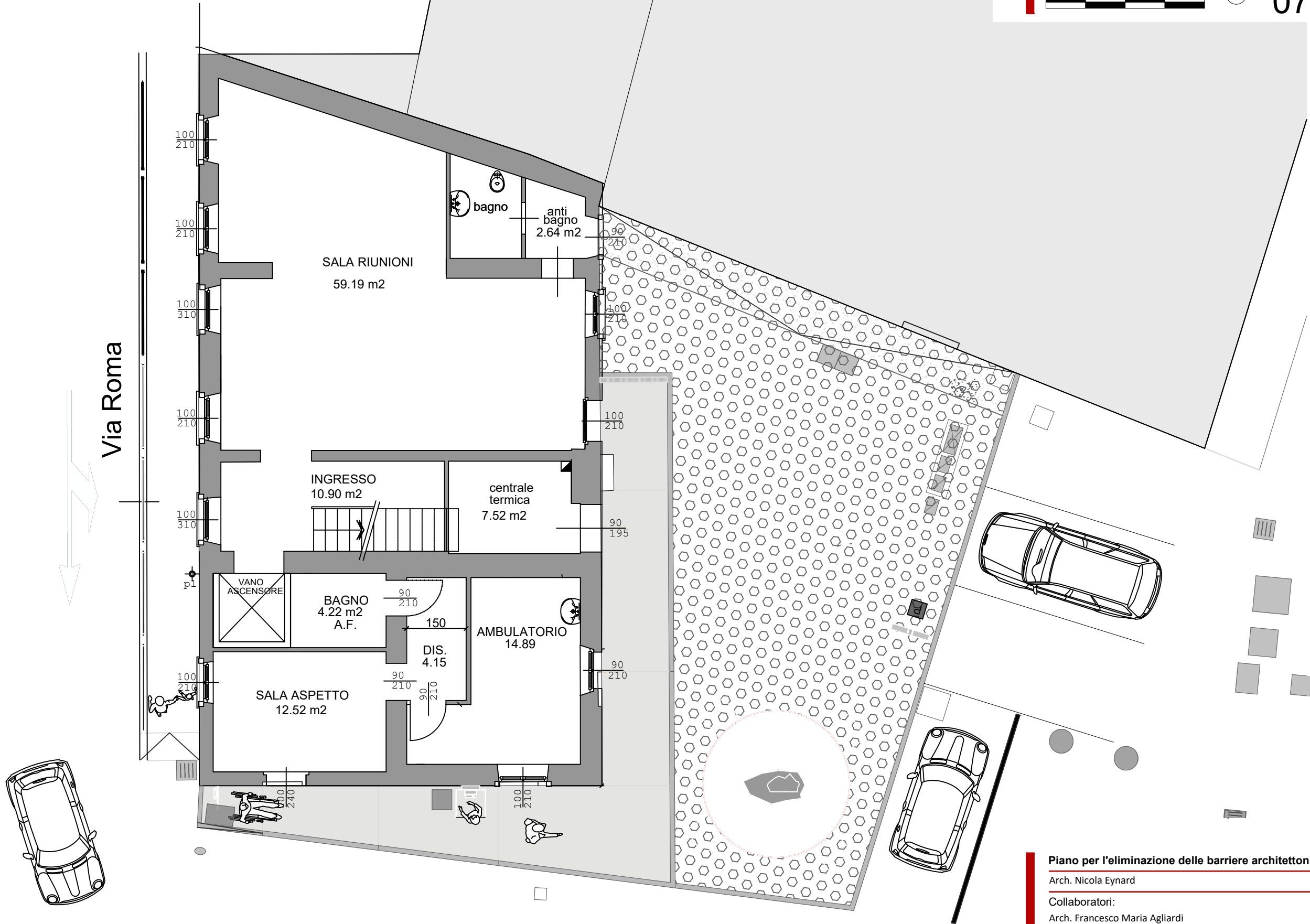
Via Roma 2

Piano Terra

Scala 1/100



Edificio N°
07



Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Arch. Francesco Maria Agliardi

LEGENDA

 Numero scheda

Casa Associazioni

Via Roma 2

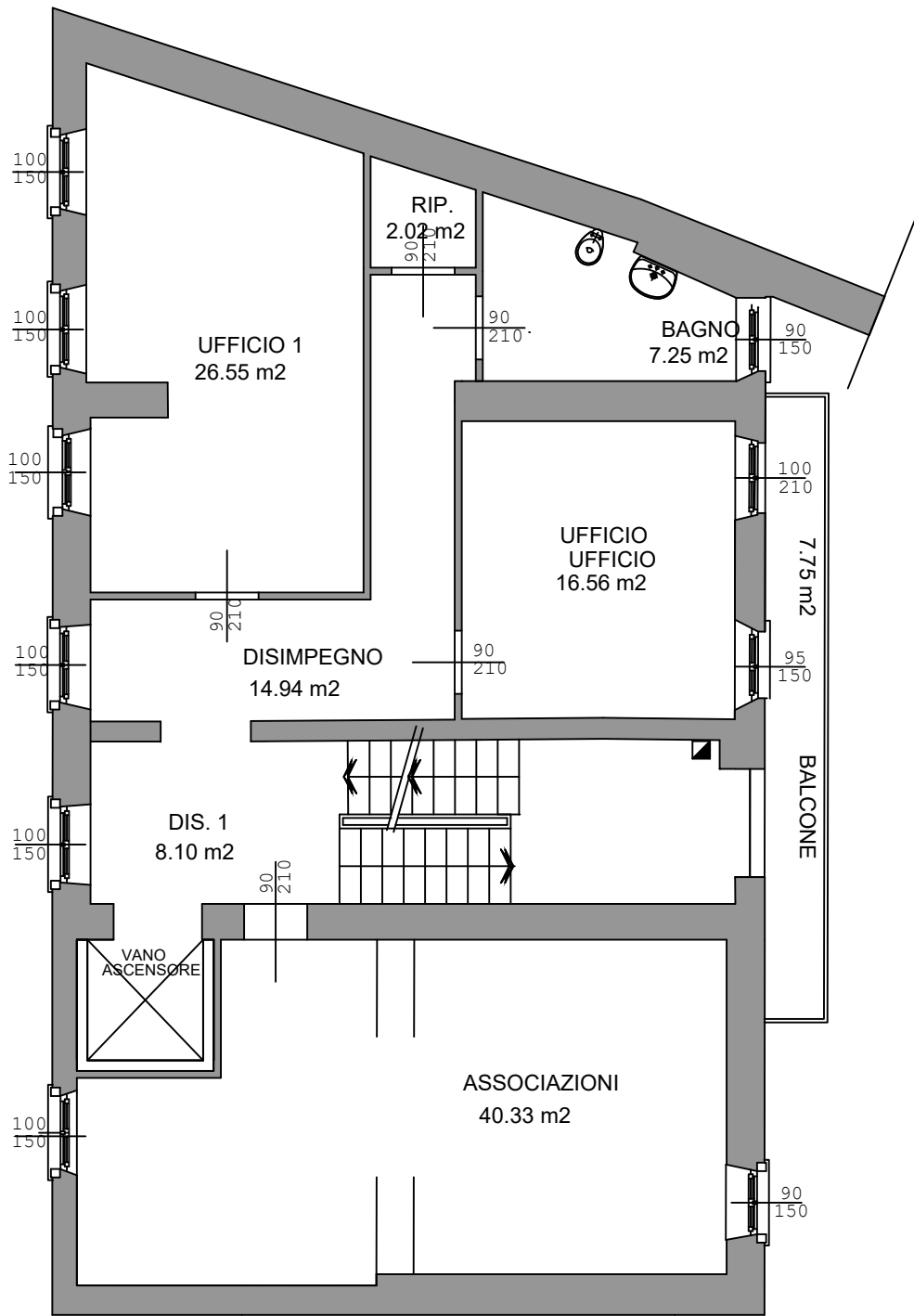
Piano Primo

Scala 1/100



Edificio N°

07



Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Arch. Francesco Maria Agliardi

LEGENDA

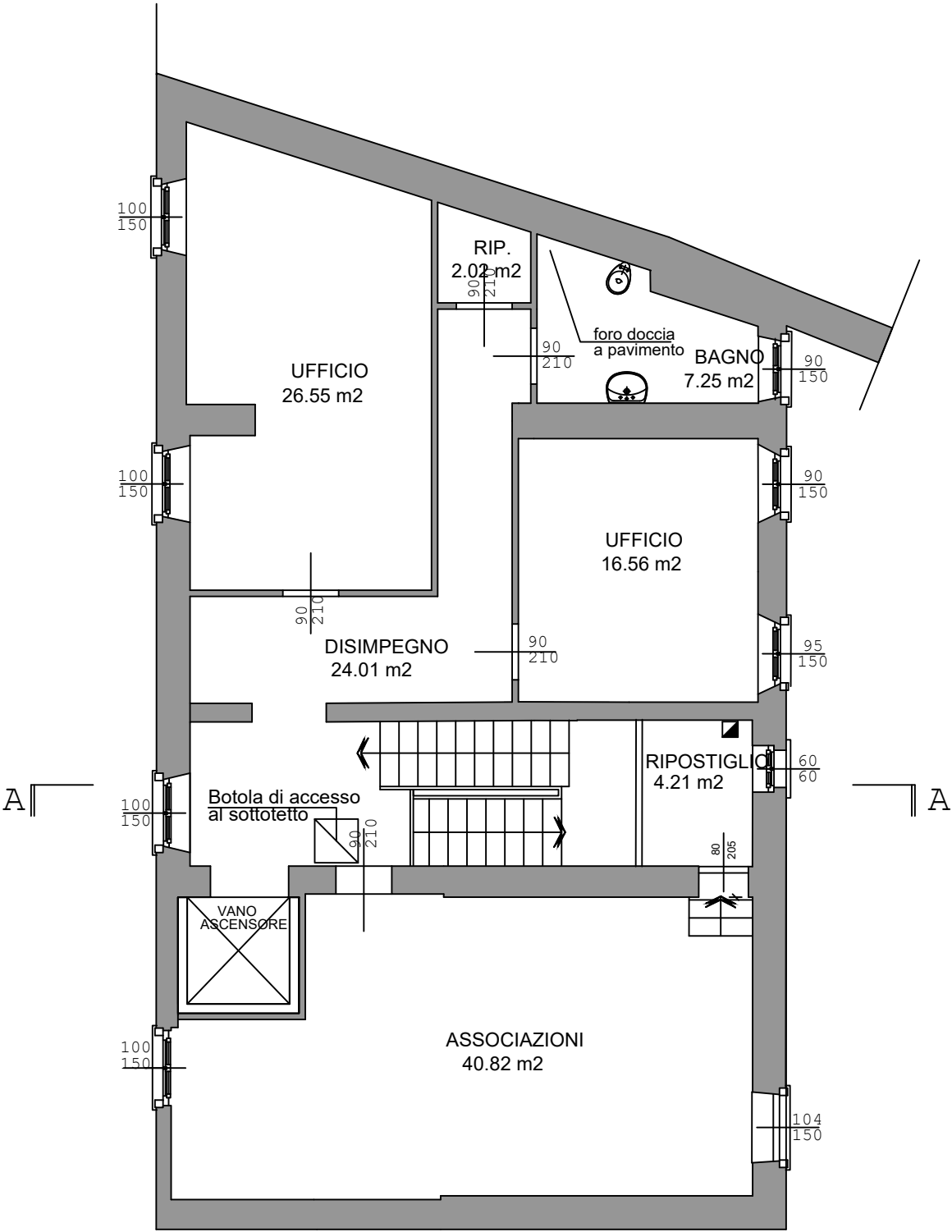
n Numero scheda

Casa Associazioni

Via Roma 2
Piano Secondo
Scala 1/100



Edificio N°
07



Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Arch. Nicola Eynard
Collaboratori:
Arch. Francesco Maria Agliardi